



la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari



Anno 3 - Numero 220 - L. 200

Redazione, Amministrazione, 00186 ROMA, Piazza Indipendenza, 11-0, Tel. 06/5911 (settimanale) 06/5914 (settimanale) 06/5915 (settimanale) 06/5916 (settimanale) 06/5917 (settimanale) 06/5918 (settimanale) 06/5919 (settimanale) 06/5920 (settimanale) 06/5921 (settimanale) 06/5922 (settimanale) 06/5923 (settimanale) 06/5924 (settimanale) 06/5925 (settimanale) 06/5926 (settimanale) 06/5927 (settimanale) 06/5928 (settimanale) 06/5929 (settimanale) 06/5930 (settimanale) 06/5931 (settimanale) 06/5932 (settimanale) 06/5933 (settimanale) 06/5934 (settimanale) 06/5935 (settimanale) 06/5936 (settimanale) 06/5937 (settimanale) 06/5938 (settimanale) 06/5939 (settimanale) 06/5940 (settimanale) 06/5941 (settimanale) 06/5942 (settimanale) 06/5943 (settimanale) 06/5944 (settimanale) 06/5945 (settimanale) 06/5946 (settimanale) 06/5947 (settimanale) 06/5948 (settimanale) 06/5949 (settimanale) 06/5950 (settimanale) 06/5951 (settimanale) 06/5952 (settimanale) 06/5953 (settimanale) 06/5954 (settimanale) 06/5955 (settimanale) 06/5956 (settimanale) 06/5957 (settimanale) 06/5958 (settimanale) 06/5959 (settimanale) 06/5960 (settimanale) 06/5961 (settimanale) 06/5962 (settimanale) 06/5963 (settimanale) 06/5964 (settimanale) 06/5965 (settimanale) 06/5966 (settimanale) 06/5967 (settimanale) 06/5968 (settimanale) 06/5969 (settimanale) 06/5970 (settimanale) 06/5971 (settimanale) 06/5972 (settimanale) 06/5973 (settimanale) 06/5974 (settimanale) 06/5975 (settimanale) 06/5976 (settimanale) 06/5977 (settimanale) 06/5978 (settimanale) 06/5979 (settimanale) 06/5980 (settimanale) 06/5981 (settimanale) 06/5982 (settimanale) 06/5983 (settimanale) 06/5984 (settimanale) 06/5985 (settimanale) 06/5986 (settimanale) 06/5987 (settimanale) 06/5988 (settimanale) 06/5989 (settimanale) 06/5990 (settimanale) 06/5991 (settimanale) 06/5992 (settimanale) 06/5993 (settimanale) 06/5994 (settimanale) 06/5995 (settimanale) 06/5996 (settimanale) 06/5997 (settimanale) 06/5998 (settimanale) 06/5999 (settimanale) 06/6000 (settimanale)

sabato 16 settembre 1978

Fascine al fuoco per provocare la crisi

ROVENTI accece per le lettere di Moro, dall'una e dall'altra parte della barricata. I nemici del socialismo lo accusano d'esser loro i "postini" che hanno fatto avere quelle lettere al "Corriere della Sera". Lo scopo? Chiarissimo: rovesciare sulla testa di Andreotti, Zaccagnini e Berlinguer un'impetuosa ondata di leader assassinati e rendere la loro posizione politica più debole. I nemici di Andreotti, Zaccagnini e Berlinguer usano argomenti similmente opposti: sono loro ad aver diffuso le lettere, per poi attribuirle a Craxi il ruolo di portatore di un addizionale alla pubblica opinione come un provocatore professionale.

Craxi dal ministro dell'Interno per la polemica sulle lettere

La sorte del governo legata al caso Moro

Il segretario socialista preoccupato per le manovre tendenti a mettere sotto accusa il Psi. Granelli non esclude un'inchiesta parlamentare. Pecchioli: "Colpire i santuari" di MIRIAM MAFAI

ROMA — Bettino Craxi si è incontrato ieri con il ministro dell'Interno, Roggnoni. L'incontro si è svolto a Roma nella tarda mattinata ed è durato molto a lungo. Nel pomeriggio, evitando ogni contatto con i giornalisti, Craxi è partito per la Calabria dove era previsto per ieri sera un comizio a Locri.

Contrattacco dei socialisti

di BEPPE LOPEZ

ROMA — «Queste ultime lettere di Moro fanno saltare completamente l'immagine dell'uomo drogato, costretto a scrivere dalle Br sotto dettatura, e il tentativo di interazione imbastito ai suoi danni. Di qui l'isterismo di certe reazioni di esponenti democristiani, comunisti e repubblicani, e forse anche la spiegazione del perché finora esse erano rimaste segrete». Fabrizio Cicchitto, uomo di punta della maggioranza craxiana, respinge seccamente «accuse e insinuazioni», ribaltando totalmente l'interpretazione corrente degli ultimi sviluppi del caso Moro. «Se ciò che sta succedendo ha una regia, essa è certamente ispirata da una nuova manovra anti-socialista», Moro, comunque, «aveva lucido e aveva ragione», quando scrisse che il suo assassinio avrebbe determinato «elementi di rottura difficilmente componibili».

Consiglio dei ministri Modifiche dell'Iva contro gli evasori

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri 13 provvedimenti previsti dal programma di governo. I più importanti riguardano l'Iva, il trattamento dei magistrati e del personale della scuola.

Il decreto delegato sull'Iva (non occorre la ratifica del Parlamento) dovrebbe servire a fare piazza pulita delle evasioni e, secondo la dichiarazione del ministro Malfatti, Obbliga i commercianti ad emettere una fattura Iva per ogni consegna di merci. Sono previste forti multe.

Il disegno di legge per la scuola tende a unificare la normativa dei docenti e dei non docenti, ed è stato accolto con favore dai sindacati confederali, che lo considerano un primo esempio di applicazione legislativa dello statuto dei lavoratori al personale della scuola.

Sulla magistratura il ministro Bonaccini ha illustrato una proposta (da definire in una prossima riunione) che tocca sia l'aspetto economico che quello normativo.

A PAGINA 2

Ognuno ai comizi — si è divorta — come crede su queste contrapposizioni ipotetiche. Ma nessuna delle due ci pare verosimile. Craxi il testo delle otto lettere non lo aveva, perciò non poteva diffonderle. Gli altri o non lo avevano (è il caso di Zaccagnini e di Berlinguer) oppure (caso Andreotti) l'avevano ma non si vede, per quale ragione e con quale costrutto l'avrebbero messo in circolazione. Vi figurate un presidente del Consiglio che fa pubblicare dai giornali messaggi terribili nei suoi confronti solo per il gusto di poter dire che forse la manovra parte da qualcun altro, che è poi uno dei pilastri su cui si regge il suo governo? Buona ragione per capire che si tratta di sciocchezze.

Ma un punto risulta intanto chiaro dall'accesso di battito che s'è aperto: non c'è ormai occasione che non veda il Psi contrapposto alla Dc, al Pci, ai repubblicani e alleato invece a certi gruppi della sinistra estrema. Luigi Pintor ha fatto a questo proposito una divertente autocoscienza: in chiave di paradosso ha spiegato sul "manifesto" perché tra Craxi e Berlinguer preferisce il primo. Forse ha fatto un solo punto, ma era quello essenziale: chi esce da una chiesa s'altea anche col diavolo per di rovesciare gli altri deve un tempo ufficio.

Dopo la compagna di Alunni, arrestata un'altra donna a Bologna

Il covo di Milano era l'armeria dei terroristi

di FRANCO VERNICE

MILANO — Dopo Corrado Alunni e Marina Zoni, la Digos di Milano ha arrestato ieri un'altra donna. Si chiama Maria Alberani, 29 anni, applicata di segreteria alla scuola elementare Ercolani di Bologna, dove è stata bloccata. Con lei gli inquirenti credono di aver messo le mani sul primo anello di una catena che porterebbe lontano: forse a una base bolognese delle Brigate rosse. Non una «colonna», ma una specie di «centro d'appoggio». E sempre a Bologna, la polizia cercava ieri anche una seconda ragazza: si tratterebbe di una «staffetta» di Prima linea, l'altra donna (oltre a Marina Zoni) nota nel covo milanese di Alunni. Dopo la scoperta del bunker di via Negrotti sarebbero ricercate ora anche altre due persone.

L'operazione iniziata mercoledì, insomma, non si è ancora conclusa.

Nuovi scioperi nel trasporto aereo e nei tribunali

ROMA — Scioperi importanti sono previsti per le prossime settimane: i magistrati e si asterranno dalle udienze» nei giorni 19, 20 e 21; gli assistenti di volo bolognesi tutti gli aerei in partenza da Roma, Milano e Napoli nei giorni 22 e 23; gli autotrovvatori hanno deciso una «fermata nazionale» senza «obblighi» nella data. Lo sciopero dei magistrati, deciso il 4 luglio, è stato rinnovato dall'Associazione nazionale magistrati, che ha giudicato insufficiente l'impegno espresso ieri dal governo per un intervento legislativo che dovrebbe prevedere sia miglioramenti retributivi che un nuovo assetto normativo.

A Camp David un'altalena di euforia e pessimismo

di RODOLFO BRANCOLI

NEW YORK, 15 — Un po' d'acqua sul fuoco di un entusiasmo che si è rivelato eccessivo o quantomeno prematuro, ma nessun incoraggiamento a un pessimismo che per reazione si è sviluppato nelle ultime ore. A Camp David si tratta interamente, e viene dato per scontato ormai che il negoziato proseguirà durante la fine settimana. L'accordo finale non c'è ancora, occorre più «flessibilità» dalle parti, ma resta nell'ordine delle cose raggiungerlo.

Ambienti egiziani drammatizzando parlano di vertice salvato per un pelo dal crollo, dovuto alla assoluta intransigenza israeliana sul problema del ritiro dai territori occupati, e invitano Carter ad essere «meno gentile» con Begin. Ma il portavoce della Casa Bianca insiste che non vi è «crisi», che non vi è stallo.

Qualificati osservatori diplomatici ritengono in ogni caso che, «al punto in cui si è giunti, sia sbagliato porre le cose in termini di successo o fallimento. Si tende a parlare piuttosto di obiettivi minimi, che sarebbero stati conseguenti, e di un obiettivo massimo per il quale si sta lavorando con prospettive ancora incerte».

Insomma la fase finale, come è stato detto, può rivelarsi anche la più lunga, e nell'osservare dall'estero ciò che avviene nella residenza del Maryland occorre evitare di oscillare fra i due poli estremi di un ottimismo eccessivo e di un pessimismo assoluto, inseguendo brandelli di notizie e indiscrezioni contraddittorie e spesso di inaffidabile provenienza.

A PAGINA 5

pedagogia

collana diretta da Lydia Tornatore e Paolo Rosati

Maria Bellucci - Michele Ciliberto
La scuola e la pedagogia del fascismo
Della riforma Gentile del '23 alla Carta della scuola del '39: attraverso i dibattiti preparatori, i documenti, i testi legislativi, le fasi della progressiva «fascistizzazione».
L. 4.000

Alessandro Dini
La formazione intellettuale nel '500
Ideali pedagogici, movimenti culturali, istituzioni educative, nella testimonianza di alcuni protagonisti della cultura cinquecentesca.
L. 2.500

LOESCHER

Con le arringhe dell'accusa volge al termine il processo Lockheed alla resa dei conti

di PAOLO GUZZANTI

ROMA — «E' necessario che gli scandali vengano a: l'ha ricordato Alberto Dall'Orta, presidente dei commissari d'accusa al processo Lockheed che volge al termine. Ieri Carlo Smuraglia (come riferimento all'intero) ha disaccanto lo scandalo e ne ha mostrato impetuosamente la carogna: «un patto scellerato», ha detto, «di corruzione ai massimi livelli». Il nome di Giovanni Leone entra ed esce dalle porte di palazzo della Consulta, come quello del grande sponsor che avrebbe patrocinato l'operazione truffaldina, realizzata «colpestando l'interesse generale a favore di interessi privati o di gruppo».

Era il febbraio del '74, quando lo sporco affare Lockheed scoppiò negli Stati Uniti, con un fall-out che cadde in Giappone (ministri arrestati), Turchia, Olanda (Bernardo conobbe) e Italia. I nostri ministri negano di essersi fatti corrompere, come i loro colleghi stranieri. Tanassi dice di non essere come Tanassi. E sono ancora lì ad affermare che il gigantesco aereo intercettinale C-130 era quel che ci voleva per le forze armate italiane. Sono passati quasi tre anni. Leone ha dovuto andarsene, il processo penale è al suo carico è alla fine, ed essi seputano a dire di essere stati raggiunti dal miliardario Ovidio. La verità è che la necessità dello scandalo risiede nel suo potere pedagogico: ma quale pedagogia può venire da questo affare, in cui gli innocenti (formalmente, solo formalmente) restano tali?

A PAGINA 5

pedagogia

collana diretta da Lydia Tornatore e Paolo Rosati

Maria Bellucci - Michele Ciliberto
La scuola e la pedagogia del fascismo
Della riforma Gentile del '23 alla Carta della scuola del '39: attraverso i dibattiti preparatori, i documenti, i testi legislativi, le fasi della progressiva «fascistizzazione».
L. 4.000

Alessandro Dini
La formazione intellettuale nel '500
Ideali pedagogici, movimenti culturali, istituzioni educative, nella testimonianza di alcuni protagonisti della cultura cinquecentesca.
L. 2.500

LOESCHER

Il Consiglio dei ministri sulle evasioni fiscali e per la magistratura

Per l'Iva, bolletta anti-“fuga”

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri, in una seduta du-

concorrenza tra chi paga e chi non paga.

Il provvedimento sull'Iva è un de-

sione fiscale e pertanto può dar lu-

D'ora in avanti, chi traspor-

ma troppo severa verso i tras-

« la maggior soddisfazione va

Il Consiglio dei ministri di

in campo internazionale. Il

Naturalmente vi sono varie

Il socialista Colucci, segre-

Quanto al provvedimento

Buona parte degli altri

Secondo autorevoli anticipa-

“Rituale lugubre e barbaro”
Il Vaticano contro la sterilizzazione

CITTÀ DEL VATICANO — La Santa Sede ha deplo-

Secondo la Santa vaticana,

■ DALLA PRIMA PAGINA,

Il governo e il caso Moro

I RECENTI sviluppi dell'in-

dell'on. Moro, di cui sono

ra, l'utilizzazione politica

QUALCUNO attribuisce a vol-

in particolare dalla sezione

però con grande lucidità. Svi-

Contrattacco dei socialisti

Ma perché questo non av-

Questa mattina l'Unità

Quanto ai repubblicani,

SOCIALISTI e comunisti,

Quanto al direttore del

«Questo non giustifichere-

Arrestata la terrorista che fece evadere Baader

LONDRA. 15 — Astrid Proff,

La Proff aveva partecipato nel 1976,

La Proff aveva partecipato nel 1976,

Crazi ha tutto il diritto

Il direttore del “Corrie-

BEPPE LOPEZ